



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 649 del 01.12.2020

Oggetto: Approvazione schema del Protocollo d'intesa con il Comune di Tortora (CS).

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE.

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui "le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006 ;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui "le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183";

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la Dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63, co.4,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

del D.Lgs. n. 152/2006, recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso di svolgimento –Aggiornamento del Report art. 5, Dir. 2000/60/CE e aggiornamento della “Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque” ai sensi dell’art. 66, co.7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui alla Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019;

Visto il Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso di svolgimento, la presa d’atto dell’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio e l’adozione di misure di salvaguardia di cui rispettivamente alle delibere nn. 1 e 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019;

Visto il Piano di Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI) - dei territori dell’ex Autorità di Bacino Regionale Calabria, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001 ed il progetto di “Aggiornamento Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI)” del 2016;

Visto il D.S. n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto: Adozione Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nelle varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell’articolo 68 comma 4-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dall’art. 54 della legge 120 dell’11 settembre 2020 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, avviso di adozione pubblicato sulla G.U. –Serie Generale- n. 270 del 29.10.2020 e pubblicazione sul sito istituzionale dell’ AdB all’indirizzo <http://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/varianti-di-aggiornamento-mappepai-alle-mappe-pgra-menulmisure-di-salvaguardia-menu>;

Viste le attività predisposte dall’Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti di Piano di Gestione del rischio da frana e del sistema costiero;

Visto l’Accordo Quadro di collaborazione tra Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e Regione Calabria sottoscritto in data 31.07.2019 per “*la sinergia e la collaborazione istituzionale, finalizzate al governo e alla gestione delle risorse acqua, suolo ed ambiente connesso e alla semplificazione tecnico-amministrativa dei procedimenti relativi agli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione*”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", come introdotto dall'art 21 della legge n.15/2005";

Visto l'art. 13 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

- la L. n. 221/2015 intervenuta a modificare/integrare il D.Lgs. 152/2006 ha sancito di fatto l'avvio del processo finalizzato all'articolazione ed operatività delle Autorità di Bacino Distrettuali;
- l'entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l'avvio dell'operatività dei Distretti Idrografici;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;
- la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- le attività di pianificazione e programmazione si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, in costante aggiornamento;
- il comune di Tortora ha competenze dirette in materia di uso e gestione del territorio, anche in relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, salvo quanto non espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il comune di Tortora è interessato da estese e rilevanti problematiche di natura idrogeologica che investono soprattutto la fascia costiera;
- è intenzione del Comune di Tortora predisporre e realizzare un programma integrato per la gestione del rischio idrogeologico, volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli abitanti da un lato e a rendere compatibili gli interventi previsti dalla pianificazione a scala locale, al fine di garantire un livello qualitativo di vita congruo ed accettabile per le popolazioni residenti e la promozione di necessarie funzioni e servizi di tipo sociale ed economico, indispensabili per lo sviluppo territoriale, sociale ed economico della comunità locale; il tutto nel rispetto del principio di sostenibilità delle scelte che nel caso in esame significa, sostanzialmente, introdurre tutte le misure necessarie e/o indispensabili a contenere e, se possibile, mitigare, le condizioni di rischio presenti, future e/o indotte dalle trasformazioni;
- il Comune di Tortora ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale un supporto tecnico per la valutazione delle criticità territoriali, la mitigazione del rischio che caratterizza soprattutto la fascia costiera e la riqualificazione ambientale e territoriale;
- il percorso di azioni che si intende attivare si inquadra nel più ampio *Accordo di Collaborazione Quadro* tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Regione Calabria per *“l'ottimizzazione dei processi di pianificazione e programmazione del territorio calabro, incrementare l'efficienza ed efficacia amministrativa e migliorare la sostenibilità delle politiche di governo del territorio”*;
- si riconosce l'esigenza di dare attuazione ad azioni di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema territoriale, ambientale e antropico, attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in funzione dei propri compiti istituzionali in materia di difesa, tutela, valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua e degli aspetti ambientali connessi, e della ricaduta dei propri strumenti di pianificazione sul sistema fisico/territoriale, fornirà un supporto tecnico al Comune di Tortora per la comprensione delle criticità presenti sul territorio comunale e la definizione delle misure da porre in essere;
- in relazione a quanto succitato si è ritenuto opportuno procedere alla predisposizione di uno schema di *“protocollo d'intesa”* per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come introdotto dall'art. 21 della



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

legge n. 15/2005;

- lo schema di “*protocollo d'intesa*” redatto è finalizzato *ad una collaborazione tecnica da parte dell'Autorità di Bacino al Comune di Tortora per la valutazione delle criticità territoriali, la mitigazione del rischio idrogeologico e la riqualificazione ambientale e territoriale, e per il supporto alla predisposizione di misure di mitigazione del rischio, di mitigazione/eliminazione delle criticità ambientali, di riqualificazione del contesto territoriale ambientale;*

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art. 1– Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Per le motivazioni di cui in premessa e relativamente alle attività a farsi d'intesa con il Comune di Tortora, si approva lo schema di protocollo d'intesa, parte integrante del presente decreto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot.ssa Gen. Vera Corbelli



mf